



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 15.05.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano della Calabria

SPLENDIDI e SPLENDENTI

Gazzetta del Sud

SPLENDIDI e SPLENDENTI

www.gazzettadel sud.it

REGGIO

Settimanale di Reggio Calabria

Settimanale di Reggio Calabria



Reggio. L'omicidio di Immacolata Rumi. Inflitti 18 anni al compagno

Il pm Antonio Chiodini aveva chiesto 20 anni. Giustizia a pag. 27



Regione. Asserimento i nomi dei 51 indagati. Procura distrettuale e Tribunale a pag. 18

Il Colle su Gaithner «Berlusconi si fece da parte in modo libero e consapevole»



Paolo Bonaiuti. Pm della Commissione d'inchiesta

Il 2011 è una anno storico di un periodo fatto di «grandi svolte» che lo più. Riferisce Gaithner... (text continues)

La tappa a Reggio. Presto una cabina di regia a Palazzo Chigi: assicurato un monitoraggio costante e "mirato"

Renzi s'impegna con la Calabria

Alla Camera il voto sull'arresto di Genovese rinviato a dopo le Europee. Scintille Pd-M5S



Reggio. Il premier Matteo Renzi, davanti alla prefettura, si è fermato a parlare con un gruppo di lavoratori. Foto: quattro fotografe aderenti

Reggio. Il premier nella terra del lavoro che non c'è. a pag. 18 e 23

Rosarno. Gli ordini dal carcere di Pesce lieri l'udienza. a pag. 32

Spedale di Locri. Sarica incontra Calabrese che minaccia di incatenarsi. a pag. 35

Decreto Irpef. Cassintegrati e senz'alvo avranno gli 80 euro. a pag. 5

Locri. Antonio Cataldo condannato a 13 anni e 8 mesi. a pag. 36

Aix en Provence. La moglie di Matacena ha parlato con la figlia per qualche istante

Chiara Rizzo sarà estradata domani?

Gli ingegneri: forse esiste una "sdringheria" "squalida e instabile"



Chiara Rizzo. Foto su una barca. La fotografia è stata scattata

Il presidente del Tribunale di Genova... (text continues)

Cirolena giudiziaro ipotesi di reato: ostacolo all'attività di vigilanza

Ubi Banca, indagati i vertici

La Procura di Bergamo dispone perquisizioni in diverse sedi

Un carcere giudiziario di Ubi Banca proprio nel giorno della... (text continues)

Cinema. Cannes, fischii a "Grace"

Procedono dalle perquisizioni alla famiglia... (text continues)

dei vertici di Ubi Banca, tra i principali gruppi bancari italiani... (text continues)

L'emergenza Migranti, +8231% in quattro mesi

Pesa il no Ue all'extra-budget

Il 4 marzo 4 mesi del 2014 c'è stato un aumento del 82,31% di quasi 80 mila migranti... (text continues)

Turchia in 120 sono ancora intrappolati. Poche speranze...

Inferno in miniera, 274 morti



Minatori in attesa. Il giorno di una di loro è stato della vittima di Soma. Tra giorni di altri soccorsi. Spetta un bilancio delle vittime

Palinomiche nella caverna Erdgan costano. Violenti scontri a Istanbul... (text continues)

12.000 lire

Sabato prossimo, in città e provincia

Torna la Notte europea dei Musei

Apertura straordinaria anche per mura greche, terme romane e piazza Italia

Sabato 17 maggio si celebra il decimo anniversario della Notte europea dei Musei. Un evento che riguarda tutta l'Ue e che valorizza la cultura presso i popoli dell'Unione. E anche il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo partecipa a questo evento.

La Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria, quindi, rende noto che tutti i musei e i siti archeologici effettueranno l'apertura straordinaria notturna dalle ore 20 alle 24 di sabato; l'ingresso avrà il prezzo simbolico di 1 euro.

In città saranno visitabili: le mura greche e le terme romane, il Museo archeologico nazionale della Magna Grecia e gli scavi

in piazza Italia. Nella nostra provincia l'apertura riguarda anche Museo e Parco archeologico nazionale di Locri e l'area archeologica di Monasterace.

Quello di Reggio è uno dei musei archeologici più prestigiosi d'Italia, tanto da aver affascinato - durante la visita di ieri - anche il premier Matteo Renzi,

Le indagini di scavo archeologico in piazza Italia hanno portato alla luce uno spaccato della stratificazione del centro storico reggino dall'età greca al XIX secolo. L'area ad E è caratterizzata dalla presenza di un tratto di un grande asse stradale che a partire dall'età normanna fu utilizzato fino alla ricostruzione urbana dei primi anni del XIX se-

colo e che potrebbe essere identificato con la via Mesa o Strada Maestra.

Le mura greche visibili sul lungomare, appartenenti alla cinta muraria occidentale, risalgono alla metà del IV secolo a.C. Questo tratto presenta una doppia cortina fiancheggiata, nella parte prospiciente la città, da una serie di pilastri oggi nascosti sotto la via Vittorio Emanuele III.

Un evento che riguarda tutta l'Ue e che valorizza la cultura presso i popoli dell'Unione

In sintesi

"Effetto notte"

● Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo partecipa alla Notte europea dei Musei, di cui quest'anno ricorre il decennale. La Soprintendenza per i beni archeologici della Calabria comunica che tutti i musei e i siti archeologici della regione effettueranno l'apertura straordinaria notturna dalle ore 20 alle ore 24 di sabato 17 maggio. L'ingresso avrà il prezzo simbolico di 1 euro.

Le due cortine e i muri ortogonali sono edificati con blocchi di arenaria, cavata probabilmente lungo la vallata del Calopinace.

Un antico bagno romano - è venuto alla luce sul lungomare durante i lavori dopo il disastroso terremoto del 1908. Dagli studi effettuati risultano frammenti di stabilimenti privati, bagni destinati alla cura termale, dei pavimenti ancora visibili decorati da piastrelle bianche e nere. Sono visibili anche dei "calidarium" ubicati spesso ad Ovest per sfruttare al meglio il calore del sole e dei "frigidarium" rivestiti di intonaco misto a calce capace di mantenere fresco l'ambiente termale. ◀ (red.rc)

Premiato il vescovo di Locri-Gerace

Targa "Francesco Toscano" a Mons. Oliva

Di Papisidero e residente a Castrovillari, ha conseguito il diploma di maturità classica presso il ginnasio-liceo di Reggio Calabria. Ha studiato teologia presso il Seminario Regionale di Catanzaro. E' stato ordinato presbitero il 5 gennaio 1976, nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria del Colle in Mormanno.

Consegue il Diploma di Archivistica presso l'Archivum Secretum Vaticanum il e il Dottorato in utroque jure alla PUL, Roma con la tesi "PRESBYTERIUM. Correlazione tra il concetto della Chiesa primitiva e quella del vaticano II". Docente di Morale Fondamentale e Diritto Canonico nell'ISR "Card. P. La Fontaine" di Cassano Jonio e di Diritto Canonico all'Istituto Teologico Calabro "S. Pio X" di Catanzaro dal 1992.



Mons. Francesco Oliva

Giudice Ecclesiastico presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Calabro è stato vicario parrocchiale a Verbicaro, presidente dell'Istituto diocesano sostentamento clero, parroco a S. Girolamo a Castrovillari, Vicario Generale, Parroco a S. Vincenzo Ferrer a Trebisacce. ◀

Appello "Route 106"

Sconto di pena per Antonio Cataldo

Il 58enne presunto boss di Locri condannato a 13 anni e 8 mesi

LOCRI

Sconto di pena per Antonio Cataldo, condannato a 13 anni e 8 mesi dalla Corte d'appello di Reggio Calabria nell'ambito del processo nato dall'operazione denominata "Route 106". Il 58enne di Locri, difeso dagli avvocati Luca Maio e Giuseppe Mammoliti, era stato condannato dal gup distrettuale nel luglio dello scorso anno a complessivi 15 anni di reclusione con il rito abbreviato.

Ieri, all'esito della camera di consiglio, la Corte presieduta dal giudice Giuliana Campagna ha ridotto di 1 anno e 4 mesi la pena, nella quale sono compresi i periodi di carcerazione già scontati dall'imputato nei procedimenti penali "Primavera" e "Dead 659". Di conseguenza Cataldo potrebbe a breve ottenere la possibilità di rientrare a casa, anche se il prossimo 19 giugno è fissato il giudizio in Cassazione sul ricorso della Procura avverso l'assoluzione in appello per il delitto di Salvatore Cordì.

Nel processo "Route 106" Antonio Cataldo (cl. 56) è accusato di associazione mafiosa e ritenuto al vertice dell'omonima famiglia di Locri, che secondo la Procura avrebbe continuato a dirigere nonostante fosse detenuto in regime di carcere duro.

Ad avvalorare la tesi dell'accusa ci sarebbero alcune inter-

cettazioni di un imprenditore di Locri che, vittima di un attentato incendiario nel 2008, avrebbe manifestato l'intenzione di rivolgersi al presunto boss. Secondo il collaboratore di giustizia Domenico Oppedisano, fratellastro del defunto Salvatore Cordì, le famiglie locresi attendevano l'uscita dal carcere dell'imputato per siglare la pace dopo la ripresa della contrapposizione tra i Cataldo e i Cordì avvenuta nel 2005 a seguito degli omicidi di Giuseppe Cataldo (cl. 69) e di Salvatore Cordì. Anche delle conversazioni intercettate tra il 58enne e alcuni familiari all'interno del penitenziario di Ascoli Piceno consentirebbero ipotizzare il mantenimento di un ruolo nel sodalizio criminoso, «anche se a carattere solo morale» per come scrive nei motivi il gup distrettuale.

Su questo ultimo punto gli avvocati Maio e Mammoliti hanno chiesto l'assoluzione dell'imputato e in subordine il riconoscimento della continuazione per il reato associativo con le precedenti condanne definitive. Questa richiesta ha trovato accoglimento nella Corte che ha rideterminato la sentenza di primo grado.

Proprio stamani riprende a Locri il processo ordinario contro Francesco Salvatore Fuda, Roberto Musolino e Massimiliano Fuda con la deposizione dell'ing. Carlo Parasporo, assolto in primo grado dal gup dall'accusa di partecipazione a un'associazione mafiosa «pur non facendo parte». ◀ (r.m.)

Processo d'appello "Sharks" a Locri

Il collaboratore Antonio Cossidente deporrà su Cordì

Assolto in primo grado per associazione mafiosa Respinte tutte le altre richieste della Procura

Rocco Muscari
LOCRI

Il collaboratore Antonio Cossidente deporà al processo d'appello del filone dell'ordinario dell'inchiesta "Sharks". Lo hanno stabilito i giudici della Corte d'appello di Reggio Calabria (presidente Finocchiaro, a latere Cappello e Di Rienzo), che hanno accolto parzialmente la richiesta di riapertura dell'istruttoria dibattimentale formulata dalla Procura relativamente alla posizione dell'imputato Salvatore Giuseppe Cordì (cl. 77), alias "Peppe", condannato in via definitiva per omicidio e attualmente detenuto in regime di carcere speciale.

La Procura ha presentato ricorso avverso la sentenza del primo grado nella quale Cordì, difeso dagli avvocati Luca Maio e Gianfranco Giunta, è stato assolto a fronte di una richiesta di 16 anni di reclusione per il reato di associazione mafiosa.

Nell'appello proposto dalla Procura, rappresentata dal dott. Giuseppe Adornato, si chiede l'acquisizione e trascrizione di

alcune intercettazioni ambientali relative alla "pace" tra i Cordì ed i Cataldo; l'audizione testimoniale degli ufficiali di polizia in servizio al Commissariato di Siderno sulle conversazioni intercettate e sulle attività di indagine svolte nelle operazioni "Route 106" e "Locri è unita"; un nuovo esame del collaboratore di giustizia Domenico Oppedisano «per l'approfondimento delle notizie apprese in ordine alla pace tra i Cordì ed i Cataldo e sulle conseguenti strategie processuali come è già dichiarato al pm il 6 maggio 2010, nonché sui rapporti tra i Cordì ed i Costa-Curciarello di Siderno» e del collaboratore Antonio Cossidente, già al vertice del gruppo detto "Basilischi", ovvero la "quinta mafia" operante in Basilicata e collegata con la 'ndran-

No a un nuovo esame di Oppedisano e alle audizione degli agenti del Commissariato di Siderno

gheta, sulle notizie che avrebbe appreso in carcere da Guido Brusaferrì in ordine alla pax di Locri e alle conseguenti strategie processuali, come è già dichiarato al pm il 5 febbraio 2013.

Per la difesa di "Peppe" Cordì gli avvocati Maio e Giunta si sono opposti fermamente alla richiesta dell'accusa, rilevando che le intercettazioni e le dichiarazioni di Oppedisano non sono prove o elementi sopravvenuti ma erano già noti alla Procura. Tesi accolta dalla Corte che ha escluso dal dibattimento tutto fuorché l'escussione di Cossidente, che sarà sentito all'udienza del 30 maggio.

Nel processo gli imputati sono accusati di associazione mafiosa, usura, intestazione e fittizia di beni ed altro. In primo grado il Tribunale di Locri ha condannato Rocco Aversa a 4 anni e 10 mesi, Antonio Bonavita (12 anni), Vincenzo Cecere (1 anno e 6 mesi), Pasquale D'Ettore (9 anni), Gerardo Guastella (18 anni e 6 mesi), Rocco Iennaro (2 anni e 8 mesi), Franco Maiorana, (2 anni), Fabio Modafferi (2 anni e 6 mesi). ◀

Al Comune di Locri

Con la "spending review" risparmi per un milione

Riduzione delle spese di rappresentanza e correnti, "stretta" sugli affitti

Pino Lombardo
LOCRI

A Locri prosegue l'azione di risanamento delle casse comunali avviata dall'amministrazione Calabrese in conformità con il Piano di riequilibrio in atto. Il processo di *spending review* fa prevedere «un risparmio per le casse comunali di circa un milione di euro e un rientro più celere all'interno dei parametri del cosiddetto patto di stabilità», oltre alla possibilità di attuare il Piano di riequilibrio.

Il Comune - viene sottolineato dal Palazzo - «ha sempre rispettato l'obiettivo programmatico del patto di stabilità anche se, rispetto agli esercizi 2012 e 2013, i saldi, obiettivo per il patto di stabilità interno, risultano peggiorati per l'Ente». La situazione veniva ulteriormente aggravata dalla «diminuzione dei trasferimenti correnti da parte dello Stato e dall'indebitamento che grava sulle casse comunali del bilancio annuale corrente per il pagamento degli interessi e della rata di capitale». Ed è stato con il fondamentale obiettivo «della riduzione della spesa corrente, sempre nell'ottica del rispetto del patto di stabilità e del piano di rientro», che martedì scorso l'esecutivo ha deliberato l'avvio di un'ulteriore azione di contenimento della spesa e di riduzione dello squilibrio strutturale di parte corrente.

In linea con la *spending review* varata dal Governo nazionale, la Giunta ha approvato il piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, degli immobili ad uso abitativo e di servizio e delle autovetture di proprietà dell'Ente.



La manovra. Il segretario generale Domenico Libero Scuglia

«Tutto questo - evidenzia il vertice dell'apparato amministrativo dell'Ente - consente di far risparmiare alle Cassi Comunali circa un milione di euro». Grazie ad un certosino lavoro di ricognizione e monitoraggio compiuto dal segretario generale Domenico Libero Scuglia, con la preziosa collaborazione del personale dell'ufficio di Segreteria generale e degli Affari generali, è stata effettuata «una dettagliata analisi di alcune spese correnti e sono stati redatti gli inventari fisici di alcuni beni. Questo lavoro di ricognizione -

**Il segretario generale:
«Individuati sprechi
della macchina
amministrativa che
sono stati rimossi»**

ha spiegato il segretario generale - è stato indispensabile per individuare alcune misure di riduzione delle spese e programmare la razionalizzazione per il futuro nonché per far emergere alcuni sprechi della macchina amministrativa che immediatamente sono stati rimossi».

Le misure riguardano la sostituzione del gestore dei servizi telefonici con la diminuzione del 50% delle linee telefoniche mobili attive, passate da 52 a 26; una attenta gestione degli ordinativi e una maggiore sobrietà nelle spese di rappresentanza.

Inoltre è allo studio, da parte degli Uffici, la problematica inerente le locazioni. L'ipotesi sulla quale si ragiona sarebbe «il ricorso ad un'operazione di leasing finanziario per la costruzione dei locali da destinare agli uffici giudiziari per porre fine al pagamento dei canoni». ◀

Ospedale di Locri Calabrese incontra Sarica Sospenderà la protesta?

«Solo in presenza di atti concreti» il sindaco rinuncerà ad incatenarsi

LOCRI

Il futuro ed il potenziamento dell'ospedale spoke di Locri e della sanità del territorio al centro dell'incontro che questa mattina si svolgerà al Comune di Locri tra il primo cittadino Giovanni Calabrese e il commissario straordinario dell'Aps Francesco Sarica, accompagnato dal neo direttore sanitario Ermete Tripodi.

Dall'incontro dipenderà anche se il sindaco di Locri venerdì mattina, incatenandosi davanti l'ingresso del nosocomio, inizierà lo sciopero della fame per protestare contro le azioni di declassamento dell'ospedale spoke di Locri che si stanno verificando da un anno a questa parte; protesta che il primo cittadino è intenzionato a portare avanti a meno che «l'incontro con il commissario dell'Asp non sarà accompagnato da atti concreti finalizzati a potenziare l'ospedale spoke di Locri che poi è l'ospedale centrale dell'Azienda».

Il sindaco di Locri, che ieri si è incontrato al mattino col segretario della Cisl-Sanità Pino Rubino e nel pomeriggio con la segreteria della Uil-FPL guidata dal segretario regionale Nicola Simone e con i rappresentanti della Cgil, Antonio Sgambelluri, e della Fsi, Rosario Portolesi, ha dichiarato: «Non ci faremo ingannare dalle parole o dalle promesse. In questi anni ne abbiamo ricevute tante che non sono state mai mantenute. Né tantomeno le lusinghe o le pressioni mi potranno far recedere dall'intenzione di portare avanti una clamorosa protesta a difesa dell'unico e fondamentale presidio sanitario del territorio».

Calabrese evidenzia che l'ospedale di Locri, in quanto "ospedale spoke", deve essere dotato di "tutte le strutture ed i servizi peculiari: dalla direzione sanitaria ed amministrativa alle specialistiche come Oculistica, Otorino, Dermatologia, Immunoallergologia, Gastroenterologia, Odontostomatologia. Inoltre, non solo l'ospedale dovrà «essere dotato delle apparecchiature tecnologiche di ultima generazione, ad iniziare dall'apparecchio per la risonanza magnetica», ma ogni unità operativa e tutti i servizi «devono avere, oltre ai primari che mancano, almeno i requisiti minimi in termini di risorse umane e strumentali, condizioni indispensabile per poter garantire i livelli essenziali di assistenza».

Il sindaco afferma quindi che «in ogni caso, dopo l'incontro col commissario Sarica, terrà una conferenza stampa per annunciare l'esito dell'incontro e soprattutto per dire se venerdì mattina darà o meno inizio alla clamorosa protesta in difesa delle qualità dell'ospedale spoke di Locri e della sanità nella Locride». «(p.l.)



Protesta. Il sindaco di Locri Giovanni Calabrese

De Pino Parquetta
 Industria Parquetta in Legno
Polistena
 Via Montenegro, 40
 tel. 0964/49411
 www.depinoparquetta.it

Reggio Calabria
 Via Cavallotti, 4
 tel. 0964/49411

il Quotidiano della Calabria

Reggio e provincia

www.depinno.com
 Industria Parquetta in Legno

ANNO 20 - N. 132 - € 1,20

Dirigente e Redazione: via Roma, 218 - 87030 Catanzaro (Calabria) - Amministratore: via Roma, 2, Catanzaro (CA) - Telefono: 0964/494111 - 494112 - Fax: 0964/494111 - Poste Italiane Spedizioni in A.P. - Abil. art. 2 comma 20/B legge 662/98 - CODICE 02/07/2003 VAB-04/17042003

Grande 10 maggio 2014
 www.quotidianoilcalabrese.it

REGGIO Il premier accolto dal lancio di banconote con la sua immagine stampata

Renzi, gli 80 euro dei calabresi

Incontro carico di tensione: striscioni e contestazioni, esplose la rabbia dei precari

Cabina di regia per la Calabria
 Verrò a controllare ogni tre mesi

Una cabina di regia per i problemi della Calabria è una richiesta dell'impegno del Governo per il Sud. Il presidente del Consiglio Matteo Renzi ha lanciato l'idea durante la visita a Reggio Calabria.

CATERINA TROPOLI e GIOVANNI VERDICI
 alla pagina 4 e 5

REGIONE Assenteisti Arrivano i primi provvedimenti
PAPALEO a pagina 12



Un momento della accoglienza con il premier Matteo Renzi a Reggio (Foto: Lapresse)

REGGIO Il Comune evita il dissesto finanziario
CATERINA TROPOLI
 a pagina 16

REGGIO Omicidio Rumi Pena di 18 anni per Laface
CLAUDIO CIRIOCCA
 a pagina 17

LOCRI Cataldo condannato anche in appello
FRANCESCO VIOLE
 a pagina 21

GIUGIA TAURO Arrestato Pepè Un agriturismo il suo covo
MICHELE ALBANESE
 a pagina 24

VILLA S. GIOVANNI Il 3 giugno nuovo sciopero dei portuali
FRANCESCO REDDI
 a pagina 27

ROCERA T. Era sparito insieme al padrone Ora è tornato a casa solo il cane
PAOLO DRIFONE a pagina 14



LAMEZIA Droga e pizzo Una donna era la mente del clan 24 arresti
PASQUALINO RETTORA
 pagina 10

CIRÒ MARINA Depuratore sequestrato -Era in tilt-
A. ARRESTATI a pagina 13
LETTERE E COMMENTI
 alla pagina 24 e 45

I problemi del Sud può risolverli il Sud
RENZO ARCONI
 SEIAMO davvero uomini made, tutti uomini made, in Italia, nel
 continua a pagina 45

CATANZARO I dubbi sorti in seguito alle difficoltà nei soccorsi durante il nubifragio di novembre 2013

La Prociv in zona a rischio idrogeologico

Aperta un'inchiesta sulla realizzazione della sede regionale della Protezione civile

FESTA CINEMA
 WWW.FESTACINEMA.IT

UNA FESTA DA URLO
 VEDI AL CINEMA
DALL'8 AL 15 MAGGIO A SOLI 3 EURO

La sede regionale della Protezione civile a Catanzaro è stata realizzata in una zona ad alto rischio idrogeologico. La Procura ha aperto un'inchiesta.

STEFANIA PAPAIO
 a pagina 12

LAVORI A PRIMAVERA
118
 giorni dall'annuncio di Prosperetti
 Direttore regionale per il Sud
 della Calabria Calabria
SIBARI

Legnami Raffaele Brizzi

AD OGNUNO IL GIUSTO COLORE

VERDITINO

Via Europa, Catanzaro (Calabria) - Reggio Calabria
 tel. 0964/494111 - 494112 - www.verditino.com

Sombro
 di Franco Diromboli

Ufo

Il candidato presidente del Pd nella regione Calabria, Luciano Di Alfonso, ha detto: "Dimenticavo l'Adriatico dalle insediamenti degli ufo". Dopo di accento, per cui Pd condanna il suo nome al lavoro sul programma. "No alle intrusioni dei ufo" il keroung per il prossimo autunno. Tra di è capito che Di Alfonso si riferiva a qualche parte del territorio che potrebbe essere disturbato da attività extraterrestri. Esclusivamente che interruzione le zone sono se può solo spiegare un'indagine.

■ **PROCESSO "ROUTE 106"** Per il boss di Locri pena rideterminata in 13 anni e 8 mesi

Cataldo, condanna pure in Appello

In primo grado rimediò 15 anni per l'inchiesta sugli appalti della statale Jonica

di PASQUALE VIOLI

LOCRI-Condanna a 13 anni e 8 mesi per Antonio Cataldo, in appello regge l'accusa del processo "Route 106".

Per l'uomo considerato al vertice della cosca di Locri pena rideterminata in secondo grado, nel processo di primo grado, nello stralcio in abbreviato da unico imputato

aveva incassato una condanna a 15 anni di reclusione. Ieri, dopo le discussioni degli avvocati Luca Maio e Giuseppe Mammoliti, i giudici del Tribunale di Reggio Calabria, confermando la continuazione del reato associativo, hanno condannato complessivamente Antonio Cataldo a 13 anni e 8 mesi riducendo la pena di oltre un anno. Il boss di Locri era stato coinvolto nell'inchiesta della Distrettuale Antimafia "Route 106" che aveva presso le mosse da alcuni danneggiamenti subiti dall'imprenditore di Locri Carlo Parasporo impegnato in diversi cantieri per la costruzione della nuova Statale 106 sulla Jonica. In un primo momento lo stesso Parasporo era stato indagato per concorso esterno in associazione mafiosa, ma la sua posizione è stata poi ritenuta dai pubblici ministeri non conforme alle condotte criminose imputate agli altri indagati e a fine processo per l'imprenditore è

arrivata la richiesta di assoluzione. Nell'ambito dell'indagine coordinate dalla Dda reggina le attività investigative disposte mediante lo svolgimento di molteplici servizi di intercettazione,

Danneggiamenti ai cantieri di Parasporo

sia telefoniche che ambientali, consentivano di ricondurre il grave danneggiamento patito da Parasporo all'operato delle cosche di ndrangheta operanti sia a Locri sia a Siderno, nonché al "gioco" degli equilibri vigenti da tempo in quell'area, ben noti alla vittima da sempre ritenuto "vicino" al-

la cosca Cataldo. Dalle indagini sarebbe emerso come lo stesso imprenditore vittima del danneggiamento fosse consapevole che nonostante egli avesse pagato il pizzo "per la sicurezza del cantiere" nella misura di seimila euro, l'attentato da lui subito dovesse essere ricondotto, nel quadro della realizzazione dei lavori per l'ammmodernamento della Statale 106, all'opera di esponenti dei clan locali. L'attentato avrebbe quindi indotto Parasporo a rivolgersi ad Antonio Cataldo, alias "papuzzella", vertice dell'omonima cosca di Locri per trovare "protezione" anche in forza della conoscenza della fami-

glia Cataldo risalente negli anni ed originata peraltro dall'esistenza di un rapporto di parentela. Tuttavia le indagini hanno dimostrato come nonostante Parasporo godesse dell'appoggio e dei favori di importanti esponenti della cosche operanti nella fascia ionica della provincia (Antonio Cataldo, classe 1956, di Locri e Giuseppe Commisso, alias "u mastru", di Siderno), egli abbia dovuto ugualmente sottostare e cedere alle richieste estorsive provenienti da organizzazioni mafiose attive in altri territori dove effettuava lavori, come ad esempio quelle riconducibili alle famiglie.



Antonio Cataldo

LOCRI Verso l'ordinazione episcopale e l'ingresso nella diocesi di Francesco Oliva

Vescovo, ecco il comitato organizzativo

Eventi e celebrazioni fino alla giornata del 20 luglio nella Cattedrale di Gerace

di **GIOVANNI LUCA'**

LOCRI - Un comitato organizzativo si occuperà di organizzare gli eventi e le celebrazioni legati all'ordinazione episcopale e all'ingresso nella diocesi di Locri-Gerace del vescovo eletto, monsignor Francesco Oliva.

La decisione è stata presa dai direttori degli uffici pastorali diocesani nel corso di una riunione convocata dal direttore dell'Ufficio pastorale, don Giuseppe Depace, tenuta martedì sera. L'incontro è stato aperto dall'intervento dell'amministratore diocesano monsignor Cornelio Femia, il quale ha comunicato ufficialmente che il 20 luglio, nella Cattedrale di Gerace, avverrà contestualmente l'ordinazione episcopale e l'ingresso in diocesi del novello pastore. E' una grande novità, questa, voluta da monsignor Oliva; infatti, normalmente, si trat-



Monsignor Francesco Oliva

ta di due momenti distinti. Il rito dell'ordinazione solitamente viene celebrato nella diocesi di appartenenza del vescovo eletto e precede la festa dell'ingresso nella diocesi di destinazione. Per la chiesa di Locri-Gerace si tratta quindi di un evento storico, così come lo è per la millenaria Cattedrale geracense, dove l'ultima ordinazione episcopale è avvenuta nel 1913, quando l'arciprete di Mammola, monsignor Cosma

Agostino, fu ordinato dal vescovo Giorgio Delrio, e poi fu mandato a guidare la diocesi di Lacedonia in Campania. Recependo le indicazioni suggerite dall'amministratore diocesano i responsabili degli uffici pastorali hanno deciso di costituire un comitato operativo, molto snello, del quale faranno parte l'amministratore diocesano, con le funzioni di presidente, i parroci delle Cattedrali di Locri e di Gerace, i sindaci (o loro delegati) delle due città, il cancelliere, l'economista e i responsabili dell'Ufficio liturgico e dell'Ufficio per le comunicazioni sociali. Monsignor Femia ha comunicato che il vescovo eletto si è già recato in diocesi, in visita informale, e il primo gesto compiuto è stato quello di rendere visita ai sacerdoti ammalati (nella Casa di riposo "Universo" di Africo è andato a trovare don Gioacchino Bon-

fà, nella Casa di riposo "San-
t'Antonio" di Siderno, don Giuseppe Zangari). L'amministratore diocesano ha riferito che il vescovo eletto ha raccomandato di pregare per lui in tutte le parrocchie durante questo periodo di attesa del suo ingresso; l'ordinazione episcopale di monsignor Oliva sarà preceduta da una veglia di preghiera chiesi terra, in sua presenza, la sera del 19 luglio nella Cattedrale di Locri. Alla celebrazione del 20 luglio (inizio fissato alle ore 17) saranno presenti tutti i vescovi delle diocesi calabresi; il vescovo ordinante sarà monsignor Nunzio Galantino, vescovo di Cassano Ionio e segretario della Cei, assieme a monsignor Giuseppe Fiorini Morosini, arcivescovo metropolitano di Reggio Calabria-Bova, e monsignor Salvatore Nunnari, arcivescovo metropolitano di Cosenza-Bisignano, presidente della Conferenza episcopale calabrese.

LOCRI

Asp, intervento da primato

LE divisioni di Chirurgia generale e d'urgenza, di Urologia e di Anestesia e Rianimazione dell'ospedale civile di Locri dell'Asp di Reggio hanno eseguito un singolare e delicato intervento chirurgico di ricostruzione della parete del canale inguinale per ernia plurirecidiva permagna su di un piccolo paziente di 5 anni d'età. Per la ricostruzione del canale inguinale è stata utilizzata, tra i primi casi in Italia e sicuramente per la prima volta al Sud, una protesi biologica Permacol, scartato, per l'età del paziente, l'impiego di una protesi inerte. Il piccolo, che aveva già subito interventi non risolutivi presso altri ospedali, allo stato attuale gode di ottima salute.



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa Web

del 15.05.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Il Dispaccio

Ordinazione episcopale e ingresso in diocesi di monsignor Francesco Oliva: costituito il Comitato organizzativo

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/6754-ordinazione-episcopale-e-ingresso-in-diocesi-di-monsignor-francesco-oliva-costituito-il-comitato-organizzativo>

Ospedale di Locri, eseguito per la prima volta in meridione un delicato intervento di chirurgico su un bambino di 5 anni

<http://www.lentelocale.it/ambiente/6750-ospedale-di-locri-eseguito-per-la-prima-volta-in-meridione-un-delicato-intervento-di-chirurgico-su-un-bambino-di-5-anni>

Locri, cadono calcinacci da un vecchio stabile, nessun ferito

<http://www.lentelocale.it/cronaca/6749-locri-cadono-calcinacci-da-un-vecchio-stabile-nessun-ferito>

Locri, prosegue l'azione di risanamento per le casse comunali

<http://www.lentelocale.it/politica/6747-locri-prosegue-l-azione-di-risanamento-per-le-casse-comunali>



Locri, prosegue l'azione di risanamento per le casse comunali

<http://www.larivieraonline.com/locri-prosegue-l%E2%80%99azione-di-risanamento-le-casse-comunali#sthash.G9I3rN6I.dpuf>

Locri: delicata operazione su un bambino di 5 anni.

<http://www.larivieraonline.com/locri-delicata-operazione-su-un-bambino-di-5-anni-un-successo#sthash.NYWjRQRk.dpuf>

«Per l'ospedale di Locri mi incatenerò con Calabrese»

<http://www.larivieraonline.com/%C2%ABper-lospedale-di-locri-mi-incatener%C3%B2-con-calabrese%C2%BB#sthash.OJkzBYSq.dpuf>

Locri: perseguitava l'ex fidanzata. Condannato a 8 mesi di reclusione <http://www.larivieraonline.com/locri-perseguitava-lex-fidanzata-condannato-8-mesi-di-reclusione#sthash.T5epzZqO.dpuf>

La Locride esiste e Renzi se n'è accorto

<http://www.larivieraonline.com/la-locride-esiste-e-renzi-se-n%C3%A8-accorto>

Reggio, utilizzata per la prima volta la protesi biologica Permacol su un bambino di cinque anni

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/45107-reggio-utilizzata-per-la-prima-volta-la-protesi-biologica-permacol-su-un-bambino-di-cinque-anni>